

Ai componenti:

Prof.ssa Valentina Popolo

Prof. Carlo Olivieri

Prof. Antonio Setaro

Ai componenti studenti:

Sig. Giuseppe Carbone

Sig. Natale Corsaro

Membro della Consulta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Sig. Nazareno Grande

Il giorno **13 novembre 2025**, alle ore 15:30, si è riunita, in modalità telematica con collegamento da remoto tramite la piattaforma Google Meet al seguente link: <https://meet.google.com/eid-pkwf-kuc> la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Ingegneria ed Informatica, convocata a mezzo e-mail dal Presidente, Prof. Antonio Setaro, in data 12.11.2025, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Presentazione ed analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale per il CdS LM-26**
- 3. Presentazione ed analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale per il CdS L-31**
- 4. Presentazione ed analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale per il CdS L-7**
- 5. Varie ed eventuali.**

Sono presenti al collegamento da remoto i seguenti componenti della Commissione:

Prof. Antonio Setaro, Presidente;

Prof.ssa Valentina Popolo, Componente;

Prof. Carlo Olivieri, Componente;

Sig. Giuseppe Carbone, Componente studentesca;

Sig. Natale Corsaro, Componente studentesca;

Sig. Nazareno Grande, membro della Consulta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Presiede il Presidente della CPDS, Prof. Antonio Setaro, verbalizza Valentina Popolo, componente della CPDS. Constatata la presenza dei componenti e del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15:38.

Si passa quindi a discutere in merito ai punti all'o.d.g.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa la commissione che il rappresentante degli Studenti per LM-26, nonché il membro della Consulta Studentesca per la Commissione Paritetica di Facoltà per il CdS di LM-26 non sono ancora stati eletti per mancanza di candidature negli scorsi cicli elettorali.

Per tale ragione, il presidente ringrazia il Signor Nazareno Grande alla partecipazione in qualità di membro della Consulta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la Facoltà di Ingegneria e Informatica che rappresenterà il CdS in Ingegneria Civile (L7), tale Cds verrà dunque rappresentato dal Sig. Corsaro e dal Sig. Grande per la Consulta.

Il Presidente esorta tutti i componenti a sensibilizzare la componente studentesca sull'importanza del ruolo di rappresentante degli Studenti ed a caldeggiare la presentazione di candidature per i prossimi cicli elettorali.

Non essendoci altre comunicazioni, si passa alla discussione al punto seguente all'O.d.G.

2. Presentazione ed analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale per il CdS LM-26

I membri del consiglio visualizzano, analizzano e commentano in condivisione le schede di monitoraggio annuale inviate dai presidenti dei singoli CdS afferenti alla Facoltà. Le schede di monitoraggio analizzate sono allo stato attuale, attualmente elaborate dai singoli consigli dei CdS e dei loro GAV.

La SMA 2025 del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM-26) offre un quadro complessivo positivo dell'andamento del corso, con risultati molto incoraggianti in termini di attrattività, soddisfazione degli studenti, regolarità delle carriere e occupabilità dei laureati.

L'analisi, condotta dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) coordinato dalla prof.ssa Ippolita Mecca, evidenzia che il corso mantiene una posizione di rilievo a livello nazionale. L'Università Telematica Pegaso, infatti, è l'unico ateneo telematico in Italia a offrire questo percorso di studi e raccoglie da sola oltre l'80% degli iscritti alla classe LM-26 su scala nazionale. Nonostante un lieve calo delle immatricolazioni nel 2024 rispetto agli anni precedenti, il numero complessivo degli studenti resta molto superiore alla media delle università non telematiche, confermando un'elevata capacità di attrazione.

Dal punto di vista della regolarità delle carriere, i dati risultano particolarmente positivi. La percentuale di studenti che proseguono regolarmente al secondo anno e quella dei laureati entro la durata normale del corso si attestano su valori molto alti, ben superiori alle medie nazionali. In particolare, la quota di laureati in corso nel quinquennio 2020-2024 supera il 90%, a fronte di un valore medio nazionale di circa il 60%. Anche la soddisfazione

complessiva degli studenti è quasi totale: il 97% dei laureandi si dichiara pienamente soddisfatto dell'esperienza formativa.

L'occupabilità dei laureati rimane buona, anche se i valori (circa il 74% a un anno dal titolo e il 72% a tre anni) risultano inferiori a quelli delle università tradizionali. Tuttavia, la differenza è spiegata dalla specificità dell'utenza degli atenei telematici, costituita in larga parte da studenti lavoratori o già inseriti nel mercato del lavoro, che utilizzano il percorso universitario per riqualificarsi piuttosto che per trovare il primo impiego.

Tra le criticità, la relazione evidenzia due ambiti principali: la carenza di docenti strutturati e la scarsa internazionalizzazione. Sul primo fronte, la situazione mostra segni di miglioramento grazie alla campagna di reclutamento avviata nel 2023: il rapporto studenti/docenti si è ridotto drasticamente, passando da oltre 400 nel 2023 a 57 nel 2024. Anche la percentuale di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato è in crescita, pur restando lontana dai livelli medi nazionali. L'università prevede di consolidare questi progressi nel biennio 2025–2026, quando sarà completato l'aggiornamento del materiale didattico e il pieno inserimento dei nuovi ricercatori.

La dimensione internazionale, invece, rappresenta tuttora un punto debole: gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e ai titoli di accesso da università straniere restano pari a zero. Le cause sono da ricondurre alla natura telematica del corso e al profilo degli iscritti, spesso lavoratori che incontrano difficoltà a partecipare a programmi di mobilità fisica. Per affrontare questa criticità, l'Ateneo prevede di introdurre incentivi alla mobilità, ampliare l'offerta formativa in lingua inglese, attivare percorsi di double degree con università straniere e potenziare forme di mobilità virtuale, più adatte alle esigenze del proprio corpo studentesco.

Un'ulteriore innovazione riguarda la revisione dell'ordinamento didattico, con l'introduzione di due nuovi curricula: uno orientato alla sostenibilità e uno focalizzato sulla sicurezza delle strutture civili e industriali. Queste novità nascono in risposta alle richieste dei portatori d'interesse e del Comitato d'Indirizzo del corso, e saranno oggetto di un monitoraggio specifico per valutarne l'impatto sull'attrattività e sui risultati formativi.

In conclusione, la SMA 2025 mostra che il CDL LM-26 si conferma un modello di efficienza e di qualità nell'ambito della formazione a distanza. Pur permanendo alcune criticità, soprattutto legate all'internazionalizzazione e alla stabilizzazione della docenza, il quadro generale è di progressivo miglioramento e di coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2023–2025, orientato a rafforzare la sostenibilità didattica, la dimensione internazionale e la qualità complessiva dell'offerta formativa.

3. Presentazione ed analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale per il CdS LM-31

Il Corso di Studio in Informatica per le aziende digitali (Classe L-31) dell'Università Telematica Pegaso, giunto al terzo anno di attività, conferma nel 2024 un andamento complessivamente positivo in termini di crescita, rendimento e soddisfazione degli studenti, pur evidenziando alcune criticità strutturali ancora da consolidare, in particolare sul fronte dell'internazionalizzazione e della sostenibilità della docenza.

L'andamento delle immatricolazioni e del numero complessivo di iscritti mostra una costante e rilevante crescita. Gli immatricolati sono passati da 61 nel 2022 a 598 nel 2023, mantenendosi pressoché stabili a 596 nel 2024. Gli iscritti totali sono invece aumentati da 1.871 nel 2022 a 5.165 nel 2024, con un incremento complessivo del 138,8%. Questi dati testimoniano una forte attrattività del corso e una capacità di consolidamento del bacino di utenza, in linea con la vocazione nazionale e telematica dell'Ateneo.

Sul versante del rendimento, gli indicatori relativi ai crediti formativi e alla regolarità della carriera confermano valori significativamente superiori rispetto alla media nazionale. Il rapporto tra CFU conseguiti e CFU previsti al primo anno (iC13) si attesta al 71,6% nel 2023, pur registrando una lieve flessione rispetto all'84,4% del 2022; si tratta comunque di un valore ben al di sopra della media degli atenei non telematici (circa 44%). Analogamente, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno due terzi dei CFU previsti (iC16bis) si mantiene stabile, passando dal 55,0% al 50,8%. Anche gli indicatori di prosecuzione con almeno un terzo dei CFU (iC15bis) restano su valori elevati, tra il 60% e il 63%.

Particolarmente positivo risulta l'indicatore di regolarità nei tempi di laurea: nel 2023 il 100% dei laureati ha conseguito il titolo entro la durata normale del corso, e nel 2024 la percentuale rimane altissima, al 94,8%, nonostante il triplicarsi del numero di laureati. Ciò rappresenta un punto di forza strutturale, che riflette l'efficacia del modello didattico telematico adottato.

Il quadro relativo all'internazionalizzazione, invece, rappresenta una delle principali criticità del CdS. Gli indicatori iC10 e iC11, relativi ai CFU conseguiti all'estero o da laureati con esperienza internazionale, risultano ancora pari a 0,0% per tutti gli anni considerati. Pur in presenza di ben 17 accordi di cooperazione internazionale già siglati dall'Ateneo, le procedure amministrative per la piena operatività degli scambi non risultano ancora completate. L'unico dato in lieve crescita è quello relativo agli studenti in possesso di titolo di studio estero (iC12), passato dal 5,2% al 7,2%, segnale di un limitato ma crescente interesse internazionale verso il corso.

Un altro aspetto da monitorare con attenzione riguarda la sostenibilità e la composizione della docenza. L'indicatore iC19, che misura la quota di ore di insegnamento svolte da docenti a tempo indeterminato, passa da 0% nel 2023 a 34,3% nel 2024: un progresso importante, ma ancora distante dal valore medio nazionale (circa 65%). Anche la percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori di base e caratterizzanti (iC08) scende dal 100% al 60%, non per una riduzione qualitativa, ma per l'aumento del numero complessivo di docenti, che ha ampliato il denominatore dell'indicatore. Tale evoluzione, sebbene formalmente negativa, va letta come conseguenza fisiologica di un processo di crescita dell'organico. Parallelamente, il rapporto studenti/docenti (iC27) migliora drasticamente, passando da un valore di 4.642,5 nel 2023 a 437,7 nel 2024, segno di una più equilibrata distribuzione dei carichi di docenza e di un progressivo potenziamento delle risorse umane dedicate.

Gli indicatori di soddisfazione e occupabilità confermano un alto livello di gradimento. Il 99,1% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del corso (iC25), valore ampiamente superiore alla media nazionale, e il 75,8% afferma che sceglierebbe nuovamente

lo stesso corso (iC18). Anche il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (iC06) risulta molto positivo, pari al 78,8%, contro una media nazionale del 56,3%. Tali risultati suggeriscono un efficace collegamento tra formazione e sbocchi professionali, nonché una percezione complessivamente eccellente della qualità dell'offerta formativa.

Sul piano delle azioni di miglioramento, le iniziative avviate con la SMA 2023 per potenziare la docenza hanno prodotto risultati tangibili, in particolare nell'incremento del numero di docenti strutturati e nella riduzione del rapporto studenti/docente. Rimane invece non pienamente efficace l'azione mirata all'internazionalizzazione, ancora condizionata da fattori organizzativi di competenza centrale dell'Ateneo. Per il 2024 il CdS individua come obiettivo strategico prioritario il consolidamento della qualità e sostenibilità della docenza, attraverso il completamento del piano di assunzioni e il monitoraggio periodico degli indicatori iC08, iC19, iC20, iC27 e iC28. Parallelamente, viene confermato l'impegno nel rendere operativi gli accordi internazionali, al fine di avviare effettive esperienze di mobilità e riconoscimento di CFU esteri.

In sintesi, il CdS L-31 presenta una situazione ampiamente positiva: l'attrattività è elevata, la regolarità negli studi è solida, la soddisfazione degli studenti e l'occupabilità dei laureati risultano molto buone. Le principali aree di attenzione restano la piena attivazione delle politiche di internazionalizzazione e il completamento del processo di stabilizzazione della docenza. La prosecuzione delle azioni già intraprese, unitamente a un monitoraggio costante e a una più efficace integrazione con le politiche di Ateneo, potrà garantire il consolidamento dei risultati raggiunti e il rafforzamento complessivo della qualità del Corso di Studio.

4. Presentazione ed analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale per il CdS L-7

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 del Corso di Laurea in Ingegneria Civile (L-7) delinea un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da elevata attrattività, buona regolarità delle carriere e alti livelli di soddisfazione degli studenti. L'analisi è stata condotta dal GAV coordinato dal prof. Andrea Miano, con il supporto del presidente del CdS, prof. Giuseppe Mazzeo.

Di seguito alcuni tra i punti salienti di tale analisi:

Il CdS conferma una forte capacità di attrazione: gli immatricolati puri (519 nel 2024) e gli iscritti complessivi (4.914 nel 2024) si collocano su valori nettamente superiori rispetto alle medie degli atenei telematici e, ancor più, non telematici. Anche la provenienza extraregionale degli studenti (74,1%) rappresenta un punto di forza consolidato. Gli indicatori mostrano un andamento generalmente buono. Il tasso di laureati in corso rimane elevato (79,3% nel 2024), così come la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno. Alcuni indicatori relativi ai crediti del primo anno registrano una flessione, pur mantenendosi superiori ai valori medi degli altri atenei. Crescono, invece, gli iscritti inattivi o poco produttivi, con valori simili al resto del settore telematico. La soddisfazione è uno degli aspetti più solidi del CdS: il 96,6% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto, e il rapporto di soddisfazione RS aumenta significativamente nel 2024. L'insoddisfazione complessiva resta su livelli molto bassi. L'occupabilità a un anno dal titolo

è buona (69,8% nel 2023) e superiore alle medie degli atenei non telematici. Il dato rispecchia la peculiarità del bacino d'utenza Pegaso, composto in prevalenza da studenti lavoratori che mirano alla riqualificazione professionale. L'internazionalizzazione rappresenta l'area più critica. Gli indicatori relativi alla mobilità e ai CFU conseguiti all'estero restano pari a zero, come nella generalità degli atenei telematici. Il dato è legato alla tipologia degli studenti e alla prevalenza della didattica erogativa. Nonostante un miglioramento del rapporto studenti/docenti grazie al piano di reclutamento, i valori rimangono significativamente elevati rispetto agli altri atenei. Migliora anche la quota di ore svolte da docenti strutturati (28,1% nel 2024), pur rimanendo distante dai livelli degli atenei tradizionali. Il potenziamento della docenza resta dunque una priorità. Il corso ha aggiornato l'ordinamento didattico, riequilibrando i CFU degli insegnamenti e potenziando la coerenza formativa. Le prospettive di miglioramento si inseriscono nel quadro del Piano Strategico di Ateneo 2023–2025, che prevede maggiore internazionalizzazione (anche in forma virtuale), rafforzamento del placement e ulteriore stabilizzazione della docenza.

In conclusione, la SMA 2025 conferma il CdS L-7 come un percorso solido, attrattivo e apprezzato dagli studenti, con performance superiori alle medie nazionali in molti ambiti chiave. Persistono criticità nell'internazionalizzazione e nella sostenibilità della docenza, ma le iniziative in corso delineano una traiettoria di miglioramento coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

In conclusione, il Presidente chiede ai membri della CPDS concordano unanimemente con l'analisi commentata delle schede di monitoraggio annuale dei singoli CdS afferenti alla facoltà e con le conclusioni riportate in tali schede.

La Commissione Paritetica, dunque, non segnala necessità di integrazione o revisione delle Schede di Monitoraggio prodotte dai CdS di Facoltà.

5. Varie ed eventuali.

I sigg. Grande e Corsaro evidenziano diverse criticità riguardanti le tempistiche di convalida degli esami per il nuovo anno accademico, che risultano spesso superiori ai dieci giorni previsti dal regolamento.

Inoltre, per quanto riguarda le Didattiche Interattive (DI), si evidenzia che alcuni corsi del terzo anno non risultano ancora erogati né pianificati sulla piattaforma. Sono inoltre stati segnalati problemi tecnici nell'utilizzo della piattaforma per lo svolgimento delle DI.

Viene anche segnalata la mancanza di feedback nei test di autovalutazione, in particolare l'assenza di indicazioni sulle risposte corrette, che renderebbero più efficace l'apprendimento dagli errori.

Proposte operative:

- Bonus per elaborati eccellenti: si suggerisce di prevedere una forma di riconoscimento o vantaggio (bonus) per gli elaborati valutati come “eccellenti”, al fine di incentivare in modo virtuoso l’impegno degli studenti.
- Incontri interdisciplinari: organizzare momenti formativi di Didattica Interattiva avanzata con carattere interdisciplinare, che integrino contenuti di più corsi.
- Fasce orarie flessibili: si propone di erogare le DI anche in orari extra-lavorativi, poiché gli attuali orari d’ufficio non risultano sostenibili nel lungo periodo per tutti i corsi, superando spesso il monte ore di permesso disponibile.

Non vi sono ulteriori punti da approfondire su questo punto all’o.d.g.

Non avendo altro da aggiungere la seduta si chiude alle ore 17:00.

Dopo ampia discussione, redatto e approvato il verbale, la riunione si conclude e la commissione trasmette il verbale agli uffici e agli organi di competenza.

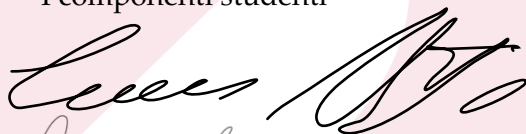
Il Presidente



I componenti Docenti



I componenti studenti



Il membro della Consulta

